



Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Sede nazionale: Viale Liguria 49 - 20143 Milano - tel/fax 02/8392117

Sede legale: Via Masseria Crispi4 - 80038 Pomigliano D'arco (NA) - tel/fax 081/8037023

Milano, 22 maggio 2009

**. Presidente della Delegazione
Trattante di Parte Pubblica**

COMUNE DI COLOGNO M.SE

Prot. generale del 22/05/2009

N. 0018810



e p.c. lavoratori dell'Ente

SEDE

Oggetto: nota prot. 17662/09 Area Affari Generali del Comune di Cologno Monzese.

Premesso che come sindacato abbiamo ricevuto la risposta alla nostra nota protocollo generale numero 17536 del 14 maggio 2009 nota da voi classificata come protocollo numero 17662 dello stesso 14/05/09, rimaniamo gradevolmente colpiti dall'efficienza FORMALE della macchina amministrativa del Comune di Cologno Monzese, il quale ha risposto ad un fax anticipato in data 13 maggio 2009 senza attendere il ritiro formale della raccomandata A.R.

Il fax è stato protocollato il giorno successivo (sia permesso un legittimo dubbio) forse per permettere il previsto evolversi politico degli eventi di adempimento alla giunta comunale a termine mandato?

Anche al ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (Renato Brunetta) è cosa nota il funzionamento della "macchina amministrativa".

Tutto ciò premesso il sottoscritto, informato dalla nostra rappresentante nella RSU dell'Ente, risponde come coordinatore provinciale del Sindacato in Intestazione.

Entrando nel merito della sua osservo:

- 1) sotto il profilo puramente giuridico è errata l'affermazione che Lei ha scritto come presidente della delegazione trattante di parte pubblica al nostro legale:
"la sua nota è, nei termini sopra ricordati, semplicemente non ricevibile";
- 2) c'è una interpretazione dolosa circa il funzionamento della Rappresentanza Sindacale dell'Ente.

Mi sia concesso in questa sede di dare risposte solamente sommarie, per invogliare l'Amministrazione del Comune ad instaurare relazioni sindacali maggiormente corrette nonché stimolare un confronto relativamente a quanto risulta *-per il momento-* essere ancora allo stadio vertenziale.

1) Risulta assolutamente superflua la sua premessa circa la "non presenza" ai tavoli di trattativa nazionale del nostro sindacato, in quanto non firmatario dei contratti di categoria.

Al contrario la sua affermazione risulta a favore del nostro sindacato, che non ha mai gestito insieme alle controparti alcunché né nel settore privato né in quello pubblico.

Pertanto siamo profondamente riconoscenti di tale riconoscimento.

Nel 1999 presso il Tribunale di Monza (invito la S.V. a richiedere gli atti integrali) dopo continue migrazioni della sede sindacale tra i vari uffici dell'Ente con la connivenza durata svariati anni dei i sindacati firmatari dei CCNL di comparto, tramite il giudice Dottoressa Rosaria Pastore ha riconosciuto nell'udienza preliminare la nazionalità del nostro sindacato

ed il diritto del nostro sindacato ad adire ad articoli 28 dello Statuto dei Lavoratori.
In questo modo ha "obbligato" l'Ente a fornire una sede a tutta la R.S.U. (che ora ne usa) evitando in tale modo una condanna per l'Amministrazione del Comune di Cologno Monzese in data 25 ottobre 1999.

L'affermazione da Lei scritta al punto primo è di conseguenza giuridicamente scorretta, come sostenuto in precedenza da un giudice incardinato nella giurisdizione legale dalla quale fa parte il Comune di Cologno Monzese in base al principio di territorialità.

Non ritengo – mi lasci suggerire- convenga a codesta rinnovanda amministrazione politica intentare la medesima strada giudiziaria.

Pertanto La invito per garantire tutti i lavoratori dell'Ente aderendo alla richiesta fatta dall'avvocato di non dare attuazione agli accordi in questione.

Inoltre ricordo prima di tutto a me stesso che, a livello legale ha valore gerarchico anche la posizione assunta dalla lettera del testo.

Quindi letto il testo dell'art. 8 comma secondo del CCNQ del 7 agosto 1998, ed essendo all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria del Comune di Cologno Monzese, non si comprende il motivo della da voi reclamata "non titolarità" della nostra sigla sindacale; mentre un accordo, pur in presenza delle firme di sindacati firmatari di contratti di comparto a livello nazionale, non va riconosciuto valido da parte dell'Amministrazione se manca la sottoscrizione della RSU dell'Ente!

2) Per quanto riguarda il secondo punto, Lei stesso per conto dell'Amministrazione di Cologno Monzese, riconosce la negligenza avvenuta prefigurando così il dolo. Infatti non è stato acquisito in sede di contrattazione il verbale della riunione della Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Ente sottoscritto da tutti i componenti presenti alla riunione; né è pensabile acquisirlo a posteriori.

Verbale nel quale eventualmente si dia il mandato al coordinatore di firmare per tutta la RSU a seguito di votazione, rinunciando per altro in tale modo alla pluralità della R.S.U. Ricordo che la figura del coordinatore della Rappresentanza Sindacale Unitaria non è prevista in alcun CCNQ.

Quindi sotto l'aspetto strettamente amministrativo, è questa spettabile Amministrazione Comunale da Lei rappresentata che, a seguito della sola firma di un solo componente RSU,

avrebbe dovuto respingere tale accordo in quanto non valido.

In aggiunta a quanto appena detto, preciso che nel verbale non è riportata la qualifica sopra palesata del semplice componente RSU signor Gaetano Mattia e quindi la Sua al penultimo capoverso risulta sotto il profilo giuridico quanto meno passibile di denuncia ai sensi del capo terzo del secondo libro del Codice Penale.

In conclusione ne consegue sotto il profilo giuridico, che l'Amministrazione di Cologno Monzese ha compiuto quanto meno un atto doloso sottoscrivendo senza aver preventivamente acquisito atti utili al controllo.

Per quanto sopra esposto, si conferma la diffida dell'Avvocato Claudio Orlando con sede a Monza in via Cavallotti, 38.

Con l'occasione porgo distinti saluti

il coordinatore provinciale dell'Organizzazione Sindacale

